

Introduzione

La macromisura B dell'intervento del Pnrr complementare relativo ai sismi dell'Appennino centrale riguarda gli interventi destinati al rilancio economico e sociale del territorio. Come previsto nel testo del Programma unitario, questi interventi costituiscono le componenti di una azione di sistema che intende promuovere e sostenere investimenti in grado di far emergere e rafforzare le potenzialità economiche del territorio, valorizzando al tempo stesso le specificità economiche locali e le diverse forme di innovazione, con attenzione all'impatto ecosostenibile ed inclusivo dello sviluppo ed alla valorizzazione delle competenze ed al potenziale imprenditoriale dei giovani e delle donne.

Nell'ambito del Programma unitario di intervento di Rilancio economico e sociale la finalità generale della macro misura B, che prevede l'utilizzo di risorse complessive di 700 milioni di euro, è quella di sostenere il tessuto economico-produttivo delle aree colpite dal sisma 2009 e dal sisma 2016, attraverso un insieme di interventi dedicati, premiali e rafforzati rispetto a quelli ordinari, differenziati per obiettivi, beneficiari, procedure di accesso, regimi di aiuto sottostanti, attività e spese ammissibili, forma e intensità delle agevolazioni.

L'impatto atteso sull'economia degli interventi attivabili nell'ambito di questa sottomisura è quello di un significativo incremento occupazionale, orientando le risorse verso il rafforzamento di un sistema territoriale in grado di qualificare le attività economiche e di promuovere la capacità competitiva verso le produzioni di eccellenza ed innovative, i distretti locali e il sistema dei servizi.

Gli interventi, che si avvarranno di specifiche misure di semplificazione procedimentale a mezzo di ordinanza commissariale, previa deliberazione della Cabina di coordinamento degli interventi del PNRR-Fondo complementare "Eventi sismici 2009 e 2016", agiranno in modo complementare rispetto a strumenti analoghi attivati attraverso altre fonti finanziarie. Gli interventi a favore delle imprese operano in maniera sinergica, complementare e aggiuntiva rispetto ad altre cornici di intervento quali il Contratto istituzionale di sviluppo del Cratere Centro Italia previsto dalla Legge di Bilancio 2021, la Strategia Nazionale per le Aree Interne nell'ambito dell'Accordo di Partenariato 21/27 e del PNRR, gli interventi a sostegno del tessuto produttivo nell'ambito del PNRR, tra cui: Competitività e resilienza delle filiere produttive - M1C2, Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche - M1C3, Finanziamento di Start up - M4C2, Potenziamento dei centri di trasferimento tecnologico - M4C2, Creazione di imprese femminili - M5C1. In questo modo l'impatto del sistema delle iniziative di cui alla Macromisura B potrà contribuire alla definizione di una strategia più vasta di rilancio delle aree del Centro Italia colpite dagli eventi sismici.

L'aggiuntività rispetto ad altre fonti finanziarie esistenti è assicurata da un insieme di elementi:

- la disponibilità di una dotazione finanziaria unitaria, contestuale e specifica per le aree colpite dagli eventi sismici del 2009 e del 2016;
- la contemporanea disponibilità, nello stesso periodo temporale, di un insieme di strumenti di intervento a favore delle imprese che offrano ai potenziali beneficiari un ampio ventaglio di possibilità di supporto in funzione delle diverse tipologie di imprese e dei relativi specifici fabbisogni di investimento;
- il rafforzamento di strumenti di intervento già esistenti e l'ideazione di nuovi appositamente qualificati rispetto alle caratteristiche del sistema produttivo e imprenditoriale delle aree dei sismi;
- la specifica focalizzazione di tutti gli strumenti di intervento, siano essi già esistenti o di nuova ideazione, rispetto alle caratteristiche del sistema imprenditoriale, produttivo e socio-culturale delle aree del sisma, intervenendo su tutti quegli aspetti che ne determinano la concreta operatività (soggetti beneficiari, attività e spese ammissibili, importi minimi e massimi degli investimenti, procedure di accesso, forma e intensità delle agevolazioni) subordinatamente all'osservanza delle norme in tema di aiuti di Stato, siano esse ordinarie o temporanee.

I diversi interventi descritti nelle sottomisure e le relative iniziative individuate tengono conto di alcuni comuni elementi di fondo, che riguardano in particolare:

- Il sostegno prioritario alle imprese aventi sede nelle aree dei crateri del terremoto del 2009 e del 2016 prima degli eventi sismici ed ai territori maggiormente colpiti;
- La previsione di misure di semplificazione specifiche per la realizzazione degli interventi a mezzo di ordinanza;
- Il sostegno alle forme possibili di partenariato pubblico-privato;
- La previsione della concessione del massimo regime possibile di aiuto, nel rispetto dei limiti previsti dai regolamenti comunitari e del regime del *de minimis*;
- La velocizzazione delle procedure di concessione ed erogazione delle agevolazioni ai fini del rispetto degli obiettivi previsti dal decreto MEF 15 luglio 2021 e in funzione della possibilità di usufruire pienamente delle attuali possibilità concesse dal *temporary framework*;
- La previsione di specifiche premialità per le imprese che rispettano i principi trasversali indicati dalle finalità del PNRR quali la parità di genere e l'impatto sull'occupazione femminile e giovanile degli interventi;
- La promozione del coordinamento con le Regioni e l'integrazione con le misure e le forme di sostegno definite ai sensi della programmazione regionale.

Le linee di intervento, come individuate nelle schede allegate, rappresentano il quadro di riferimento per la definizione di un complesso di strumenti che potranno essere oggetto di ulteriore specificazione all'atto della definizione dei contenuti di dettaglio dei relativi bandi, nel quadro finanziario dato. Dopo una

attenta valutazione a seguito del confronto con gli stakeholders si è provveduto ad incrementare le risorse di cui all'intervento b2.2 (partenariato pubblico privato per investimenti destinati al turismo ed alla promozione culturale) ed all'intervento b2.3 (sostegno all'economia sociale ed ai servizi alla persona ed alla comunità) riducendo contestualmente di pari importo le risorse di cui all'intervento b2.1 della medesima sottomisura (interventi per le piccole imprese che operano nel settore del turismo, sportivo e culturale), in ragione anche dell'estensione alle piccole imprese turistiche dell'intervento di cui alla sottomisura b1.3.

Al fine di consentire una corretta ed efficace programmazione e definizione degli interventi ed un efficace impatto degli stessi sarà possibile la rimodulazione del riparto delle risorse indicate nelle schede degli interventi, nell'ambito della medesima Macromisura B. In particolare le dotazioni finanziarie delle singole sub misure e relative linee di intervento sono rimodulabili in corso di progettazione e/o di attuazione in funzione dell'emersione di ulteriori valutazioni programmatiche e tecniche e delle prime risultanze degli interventi rispetto alla effettiva capacità di intercettare e soddisfare i fabbisogni di investimento delle imprese.